

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2385 del 23/04/2024
Oggetto	CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERANEA/SORGIVA CON UNIFICAZIONE AD USO CONSUMO UMANO NEI COMUNI DI BOBBIO E CORTE BRUGNATELLA (PC). SOCIETA': ATERSIR PRATICA:PCPPA1110.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2425 del 22/04/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventitre APRILE 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO

- delle domande n. 4692-4693-4694 del 09/07/2001 con cui il Consorzio di Bonifica Bacini Tidone-Trebbia, c.f. 00435750336 ha richiesto la concessione preferenziale di derivazione da acque sotterranee/sorgive in Comune di Bobbio, ai sensi del r.r. 41/2001, con destinazione ad uso consumo umano, codici pratica PCPPA1110-PCPPA1108-PCPPA1109;
- delle domande n. 2114-2120-2107-2106-2098-2097 del 05/01/2006 con cui l’Agenzia d’Ambito per i Servizi Pubblici di Piacenza, c.f. 91072990335 ha richiesto la concessione preferenziale di derivazione da acque sotterranee/sorgive in varie località del Comune di Bobbio, ai sensi del r.r. 41/2001, con destinazione ad uso consumo umano, codici pratica PC05A0240-PC05A0144-PC05A0243-PC05A0242-PC05A0092-PC05A0094;
- delle domande n. 113600-113601 del 22/12/2005 con cui il Comune di Corte Brugnatella, c.f. 8004220333 ha richiesto la concessione preferenziale di derivazione da acque sotterranee/sorgive in Comune di Corte Brugnatella, ai sensi del r.r. 41/2001, con destinazione ad uso consumo umano, codici pratica PC01A0044-PC01A0038;
- delle domande n. 4715-4716-4717-4727-4728 del 06/01/2001 con cui il Consorzio di Bonifica Bacini Tidone-Trebbia, c.f. 00435750336 ha richiesto la concessione preferenziale di derivazione da acque sotterranee/sorgive in Comune di Bobbio, ai sensi del r.r. 41/2001, con destinazione ad uso consumo umano, codici pratica PCPPA1095-PCPPA1093-PCPPA1094-PCPPA1041-PCPPA1040;

PRESO ATTO INOLTRE

della domanda PG.2022.127406 del 02/08/2022 con cui ATERSIR “Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti”, c.f 91342750378 ha richiesto con la titolarità (in ottemperanza all’art.42 del R.R.41/2001) l’unificazione dei suddetti procedimenti;

DATO ATTO che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione preferenziale di cui all’art. 38, r.r. 41/2001;
- dell’avvenuta pubblicazione della predetta domanda sull’albo pretorio *on line* del Comune di Corte Brugnatella e Bobbio (PC) senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso acquedottistico;
- con nota acquisita al protocollo n. 39526 del 28/02/2024 Atersir ha dichiarato che *“dal momento della loro realizzazione, generalmente negli anni '50, '60 e '70 del secolo scorso, tutte le aree sulle quali insistono le opere e le condutture sono state nel possesso continuo pacifico, ininterrotto e pubblico, in destinazione esclusiva prima del servizio di acquedotto gestito dal Comune e/o dal Consorzio di bonifica e poi, senza soluzione di continuità, del Servizio Idrico Integrato, per un arco di tempo complessivo mediamente di oltre 70 anni e comunque mai inferiore ai 20 anni”*.

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all’uso richiesto e che la derivazione;

DATO ATTO:

- che con nota PG/2023/139169 del 10/08/2023, questa Agenzia ha indetto la Conferenza di Servizi Asincrona per l’acquisizione dei pareri;
- che, in esito alla Conferenza risulta acquisito il parere dei seguenti enti che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PG/2023/167413 del 03/10/2023);
- Ausl di Piacenza (PG/2023/158265 del 19/09/2023);

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2024 risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- è esente dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori secondo l'art. 8 della l.r 2/2015;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione con unificazione cod. pratica PCPPA1110 e conseguente archiviazione dei restanti procedimenti elencati nelle premesse;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire ad ATERSIR “Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti”, c.f. 91342750378, la concessione preferenziale con unificazione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea/sorgiva, cod. pratica PCPPA1110 , come di seguito descritta:
 - prelievo da esercitarsi mediante n.27 sorgenti per l'approvvigionamento di n.7 acquedotti (*CECI CA' DI LA' - CA' DI SOPRA (1) - OMOFORTE (2) - PAINI - MOGLIA DEI LARBANI-ZANACCHI - S. MARIA BAITA - IL POGGIO - BRUGNONI - GORAZZE (3) - BARGO-M. GAZZOLO - S. MARTINO RENATI -CERPIANO - FRANCIUSSA (4) - BALLERINI-BUGNELLO (5) - C.NA ERTA- C.NE I BULLINI (6) - ROSSAROLA (7)* nei Comuni di Bobbio e Corte Brugnatella (PC);
 - ubicazione prelievi: le sorgenti degli acquedotti 1-2-3-4-6 sono ubicate in alta Val Trebbia, all'interno del Comune di Bobbio (PC); le sorgenti degli acquedotti 5 e 7 sono ubicate in alta Val Trebbia, all'interno del Comune di Corte Brugnatella. Nelle tabelle seguenti si specificano i dati catastali e geografici relativi alle sorgenti raggruppate per acquedotto di riferimento.

SORGENTE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	COORDINATA X (UTM ED50)	COORDINATA Y (UTM ED50)
ACQUEDOTTO 1					
BBO26	BOBBIO	75	30	522911	4957363
BBO27	BOBBIO	76	98	522930	4957032
BBO28	BOBBIO	76	83	523331	4957080
BBO29	BOBBIO	76	37	523312	4957027
BBO30	BOBBIO	47	90	523983	4958438
BBO31	BOBBIO	48	585	523854	4958032
BBO32	BOBBIO	48	593	523804	4957915
BBO33	BOBBIO	48	580	523872	4957747

SORGENTE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	COORDINATA X (UTM ED50)	COORDINATA Y (UTM ED50)
ACQUEDOTTO 2					
BBO43	BOBBIO	52	131	526602	4957504

SORGENTE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	COORDINATA X (UTM ED50)	COORDINATA Y (UTM ED50)
ACQUEDOTTO 3					
BBO34	BOBBIO	23	95	526643	4960420
BBO35	BOBBIO	23	46	526729	4960582
BBO36	BOBBIO	23	46	526728	4960560
BBO37	BOBBIO	23	145	526962	4960025
BBO38	BOBBIO	27	960	527189	4959726
BBO39	BOBBIO	44	407	525980	4958621
BBO40	BOBBIO	44	430	526118	4958653
BBO41	BOBBIO	44	374	526119	4958522

BBO42	BOBBIO	45	112	526165	4958261
-------	--------	----	-----	--------	---------

SORGENTE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	COORDINATA X (UTM ED50)	COORDINATA Y (UTM ED50)
ACQUEDOTTO 4					
BBO44	BOBBIO	53	19	527243	4956850
BBO45	BOBBIO	53	18	527220	4956908

SORGENTE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	COORDINATA X (UTM ED50)	COORDINATA Y (UTM ED50)
ACQUEDOTTO 5					
CBO01	CORTE BRUGNATELLA	4	173	529748	4953361
CBO02	CORTE BRUGNATELLA	4	167	529716	4953419
CBO03	CORTE BRUGNATELLA	11	299	529568	4953202

SORGENTE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	COORDINATA X (UTM ED50)	COORDINATA Y (UTM ED50)
ACQUEDOTTO 6					
BBO46	BOBBIO	61	322	532133	4956875

SORGENTE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	COORDINATA X (UTM ED50)	COORDINATA Y (UTM ED50)
ACQUEDOTTO 7					
CBO30	CORTE BRUGNATELLA	22	167	527372	4952152
CBO31	CORTE BRUGNATELLA	22	148	527409	4952475
CBO32	CORTE BRUGNATELLA	22	45	527698	4952564

- destinazione della risorsa ad uso acquedottistico (consumo umano);
 - portata massima di esercizio pari a l/s 9,05; portata media pari a l/s 1,83;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 57.779;
2. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2053;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 09/04/2024;
 4. di dare atto che l'importo del canone previsto per l'anno 2024 è pari a 410,37 euro;
 5. di dare atto che il concessionario è esente dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori secondo l'art. 8 della l.r 2/2015; di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
 7. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
 9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
 10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione con unificazione da acque pubbliche sotterranee/sorgive rilasciata ad ATERSIR, c.f. 91342750378 (cod. pratica PCPPA1110).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Le opere di prese consistono in n. 27 sorgenti, ubicate nei territori comunali di Bobbio (n. 21) e Corte Brugnatella (n. 6), tutte captate e in esercizio per l'approvvigionamento di n. 7 acquedotti pubblici: n. 5 in Comune di Bobbio e n. 2 in Comune di Corte Brugnatella.
2. Le sorgenti degli acquedotti 1-2-3-4-6 sono ubicate in alta Val Trebbia, all'interno del Comune di Bobbio (PC); le sorgenti degli acquedotti 5 e 7 sono ubicate in alta Val Trebbia, all'interno del Comune di Corte Brugnatella. Di seguito si specificano i dati catastali e geografici.
3. Si riportano nelle tabelle seguenti i dati catastali e geografici delle sorgenti oggetto di concessione.

SORGENTE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	COORDINATA X (UTM ED50)	COORDINATA Y (UTM ED50)
ACQUEDOTTO 1					
BBO26	BOBBIO	75	30	522911	4957363
BBO27	BOBBIO	76	98	522930	4957032
BBO28	BOBBIO	76	83	523331	4957080
BBO29	BOBBIO	76	37	523312	4957027
BBO30	BOBBIO	47	90	523983	4958438
BBO31	BOBBIO	48	585	523854	4958032
BBO32	BOBBIO	48	593	523804	4957915
BBO33	BOBBIO	48	580	523872	4957747

SORGENTE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	COORDINATA X (UTM ED50)	COORDINATA Y (UTM ED50)
ACQUEDOTTO 2					

BBO43	BOBBIO	52	131	526602	4957504
-------	--------	----	-----	--------	---------

SORGENTE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	COORDINATA X (UTM ED50)	COORDINATA Y (UTM ED50)
ACQUEDOTTO 3					
BBO34	BOBBIO	23	95	526643	4960420
BBO35	BOBBIO	23	46	526729	4960582
BBO36	BOBBIO	23	46	526728	4960560
BBO37	BOBBIO	23	145	526962	4960025
BBO38	BOBBIO	27	960	527189	4959726
BBO39	BOBBIO	44	407	525980	4958621
BBO40	BOBBIO	44	430	526118	4958653
BBO41	BOBBIO	44	374	526119	4958522
BBO42	BOBBIO	45	112	526165	4958261

SORGENTE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	COORDINATA X (UTM ED50)	COORDINATA Y (UTM ED50)
ACQUEDOTTO 4					
BBO44	BOBBIO	53	19	527243	4956850
BBO45	BOBBIO	53	18	527220	4956908

SORGENTE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	COORDINATA X (UTM ED50)	COORDINATA Y (UTM ED50)
ACQUEDOTTO 5					
CBO01	CORTE BRUGNATELLA	4	173	529748	4953361

CBO02	CORTE BRUGNATELLA	4	167	529716	4953419
CBO03	CORTE BRUGNATELLA	11	299	529568	4953202

SORGENTE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	COORDINATA X (UTM ED50)	COORDINATA Y (UTM ED50)
ACQUEDOTTO 6					
BBO46	BOBBIO	61	322	532133	4956875

SORGENTE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	COORDINATA X (UTM ED50)	COORDINATA Y (UTM ED50)
ACQUEDOTTO 7					
CBO30	CORTE BRUGNATELLA	22	167	527372	4952152
CBO31	CORTE BRUGNATELLA	22	148	527409	4952475
CBO32	CORTE BRUGNATELLA	22	45	527698	4952564

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso consumo umano (acquedottistico) a servizio di circa 622 AE.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 9,05 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 57.779.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico 6400ER-LOC1-CIM Corpo Idrico Sotterraneo Montano (CIM) denominato "M. Penice-Bobbio".

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per

l'anno 2024 è pari a 410,37 euro.

2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2053.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della gestione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata. I dati, rilevati con cadenza mensile, devono essere caricati entro il 30 Giugno di ogni anno (con validità al 31 dicembre dell'anno precedente) nel “sistema informativo regionale del servizio idrico integrato” in ottemperanza alle disposizioni contenute nella DGR 2087/2015 che approva la “Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato”. Il concessionario inoltre, deve trasmettere entro il 30 Giugno di ogni anno i dati rilevati con cadenza mensile dei volumi utilizzati, ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni - Polo Specialistico Demanio Idrico - Acque sotterranee, competente per territorio. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli

strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
9. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 7 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione:

1. il Gestore del Servizio Idrico, qualora non avesse ancora provveduto, al fine di aumentare la resilienza dell'intero sistema di distribuzione, dovrà realizzare interventi di ottimizzazione della gestione dei sistemi acquedottistici interessati quali: serbatoi di accumulo; interconnessioni tra sistemi; riduzione delle perdite; gestione della pressione. (Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po PG/2023/167413 del 03/10/2023);
2. il concessionario deve rispettare quanto previsto dall'art. 94 del Dlgs 152/06 riguardo le aree di salvaguardia (zona di tutela assoluta e zona di rispetto). (AUSL di Piacenza PG/2023/158265 del 19/09/2023).

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.